Sekondo

COMUNICATO STAMPA · CÓRDOBA, OTTOBRE 2026

Un designer di Córdoba crea Sekondo, lo strumento per usare Adobe parlando con l'intelligenza artificiale

Jose Manuel Fernández, graphic designer, ha sviluppato un plugin che collega ChatGPT e Claude a sei applicazioni Adobe. La stessa Adobe lo ha già esaminato e approvato.

Córdoba, ottobre 2026. Dal suo studio di design, Colectivo Zulú, ha ideato un nuovo modo di lavorare con i programmi che designer, fotografi e montatori video usano ogni giorno. Si chiama **Sekondo** e permette di usare Photoshop, Illustrator, InDesign, After Effects, Premiere Pro e Lightroom Classic spiegando all'intelligenza artificiale ciò che si vuole, a voce o per iscritto. L'assistente, ChatGPT o Claude, fa il lavoro dentro il file del professionista, con i suoi livelli, i suoi testi e i suoi stili, e tutto resta modificabile.

Fernández ha iniziato nel 1992 disegnando fumetti e impaginando con QuarkXPress. Il suo studio si occupa di graphic design, infoarchitettura 3D e scenografia digitale, con sedi a Córdoba e a Málaga. Come in qualsiasi altro studio, buona parte della giornata se ne andava in attività ripetitive: adattare un pezzo a venti formati, tradurre un dossier o montare un video con i soliti titoli. «Sono attività necessarie, ma consumano ore che vorrei dedicare a pensare un'idea», spiega. «Ho creato Sekondo per avere più tempo per progettare».

Nato da lavori reali. Il progetto è nato da un'abitudine da impaginatore: lasciare note sulle pagine per ricordarsi ciò che restava da fare. La prima cosa che Fernández ha chiesto a Sekondo è stata di leggerle. Da lì ha aggiunto una funzione dopo l'altra, lavoro dopo lavoro, con i progetti che gli arrivavano ogni settimana. Oggi Sekondo prepara in Illustrator un manuale di identità di diciotto pagine partendo dal logotipo e dalla palette. In Photoshop ritocca un intero catalogo di gioielleria prendendo come modello la prima foto preparata dal designer. In InDesign traduce documenti interi senza rompere l'impaginazione. In Premiere Pro monta il riassunto di un congresso a partire da ottanta clip grezze. E in Lightroom Classic sviluppa un servizio fotografico foto per foto, ognuna con la sua regolazione.

L'ultima parola spetta al professionista. A differenza degli strumenti che generano un'immagine nuova, Sekondo parte da ciò che esiste già: legge come è costruito il documento, misura prima di intervenire e corregge su di esso. È il designer a scegliere fin dove arriva: può limitarsi a eseguire ciò che gli viene chiesto, proporre idee e opzioni o creare il pezzo intero da zero partendo dalla sua idea. I file non escono mai dal suo computer.

Nello store di Adobe e sulla stampa di settore. Sekondo è pubblicato su Adobe Exchange,

lo store ufficiale dei plugin per questi programmi. Dal lancio, a settembre, ne hanno parlato Gràffica, FOROALFA, El Club de la IA, con un'intervista in diretta, BetaList, Blanco Sobre Negro e il giornalista statunitense Larry Jordan. Nelle prossime settimane uscirà anche sulle riviste tedesche PAGE e Slanted, sulla statunitense Motionographer e su Panorama Audiovisual.

«Prima l'ho fatto per me», racconta Fernández. «Ora voglio condividerlo con i miei colleghi creativi. Dopo trentaquattro anni di mestiere, ho ancora voglia di progettare. E voglio dedicarci più tempo».

Dati principali

- **Che cos'è:** un plugin per le applicazioni Adobe che si usa con Claude o ChatGPT.
- **Applicazioni:** Photoshop, Illustrator, InDesign, After Effects, Premiere Pro e Lightroom Classic.
- **Assistenti:** Claude e ChatGPT, nelle loro applicazioni desktop.
- **Sistemi:** macOS e Windows.
- **Dove lavora:** sul computer dell'utente, sui suoi file.
- **Prezzi:** nella pagina Prezzi (sekondo.app/it/pricing.html).
- **Azienda:** Sekondo Solutions, S.L.U. · Córdoba (Spagna).
- **Sito web:** www.sekondo.app

Materiale per la stampa (foto, loghi, video e questo comunicato):
www.sekondo.app/it/press.html
Sekondo su Adobe Exchange: exchange.adobe.com
Contatti per la stampa: prensa@sekondo.app